

# Storia del libro

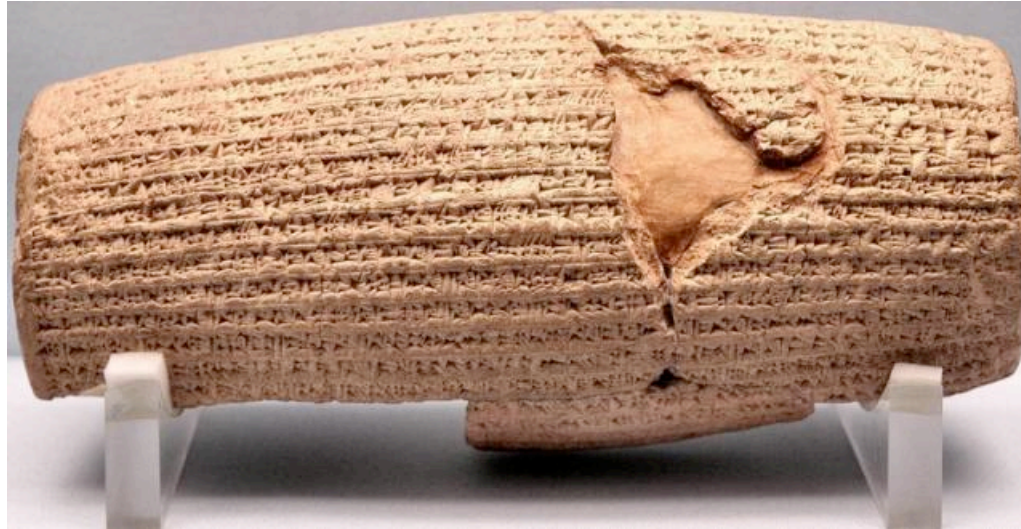
Evoluzione di una tecnologia che  
ha davvero rivoluzionato il modo  
di apprendere e non solo

# Capire l'evoluzione del testo scritto

- Relazione tra il sistema socio-culturale e le tecniche e le modalità di trasferimento di conoscenza
- Il supporto e la tecnica del testo scritto condiziona in una certa misura il contenuto e la sua fruizione
- La separazione tra forma e contenuto non è completa
- Quindi il differenziarsi delle tecniche modifica la natura del testo e la percezione del fruitore
- Prime teorie sul testo digitale
  - Bolter *Writing Space*
  - Landow *Hypertext: the Convergence of Contemporary Critical Theory and Technology*

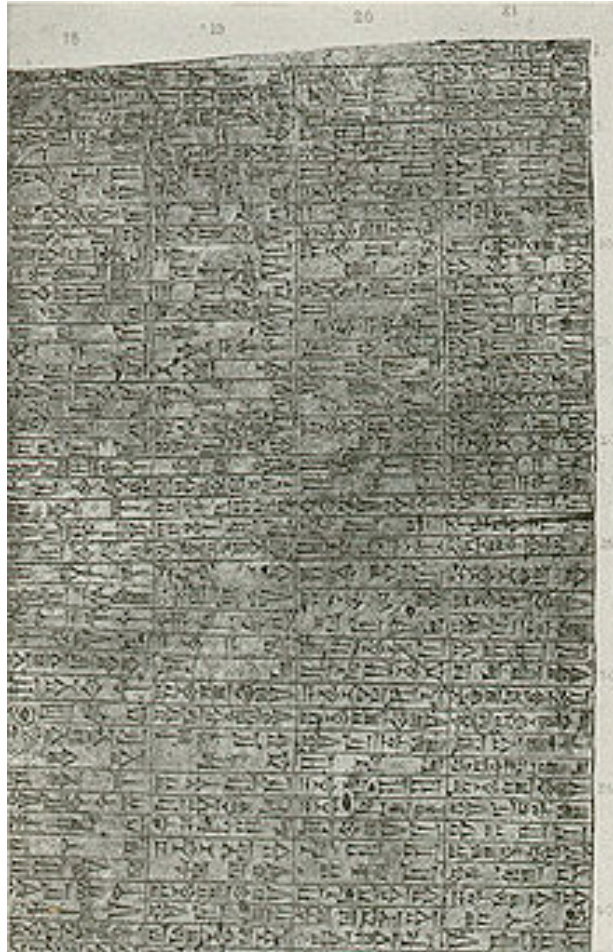
# Testo e scrittura

- Prime evidenze di testi scritti per registrare contrattazioni commerciali attorno al 3500 ac in Mesopotamia: dove emerge un primo sistema simbolico, i pittogrammi
- Poi elenchi di leggi, testi sacri, formulari e qualche narrazione



Cilindro di Ciro: primo documento sui diritti umani circa 539 ac, ritrovato a Babilonia, a 80 km da Baghdad, nel 1890

# Il codice di Hamurabi

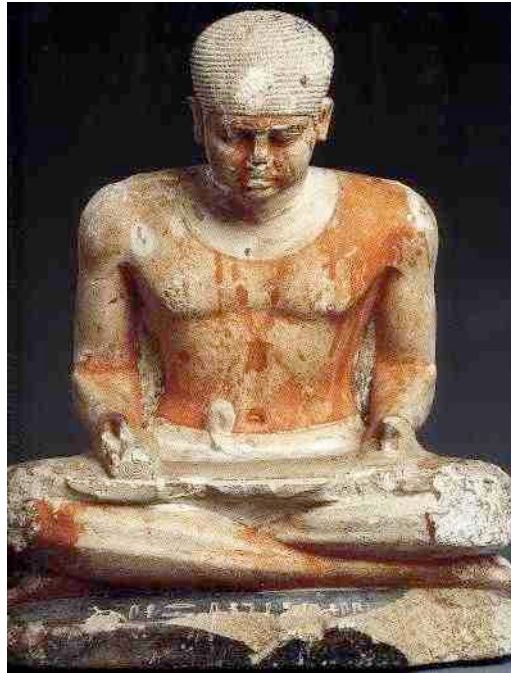


Raccolta di leggi di Hammurabi, 1792-1750 ac. Si stabilisce il concetto di pena commisurata con il reato e si codifica la struttura della società divisa in 3 classi: cittadini, liberi ma senza possedimenti e schiavi



# Sacralità del testo

- Il testo acquista sacralità e gli addetti diventano una figura di rispetto nella società: gli scribi egiziani



- Anche nella tradizione ebraica, cristiana e islamica le Scritture appaiono il canale di comunicazione tra l'uomo e un dio

# Comparsa della parola *testo*

- Il termine *testo* appare in Quintiliano. Vissuto a Roma nel I sec dc, maestro di retorica
  - per indicare un discorso fissato su un qualunque supporto: argilla, tavola, papiro, pietra
- Quindi testo e scrittura diventano indissolubili
- Recentemente i linguisti estendono il significato del termine per indicare anche la produzione orale
  - Come *discorso*, che anticamente prodotto oralmente diventava eventualmente scritto dopo la sua esposizione pubblica

# Il testo orale

- Durante tutta l'antichità l'oralità aveva un'importanza primaria
  - Platone condanna l'uso della scrittura, come tecnica che avrebbe impoverito gli uomini privandoli della capacità di memorizzare e dialogare
- Nonostante la diffusione di testi scritti, periodo classico e medioevo, la lettura era ad alta voce, anche quando individuale

# Lettura del testo

- Nel mondo classico predominio dell'udito sulla vista
  - la lettura un processo uditivo messo in moto dalla vista
- Molto tempo prima che l'aspetto grafico del testo si sostituisca al suo valore uditivo
- Noi percepiamo le parole scritte come unità visive
  - la lettura un'attività visiva che si traduce in suono



# Testi orali

- Uso ricorrente di frasi fatte, per facilitare la memorizzazione
- Frantumazione del testo in frasi brevi e poche frasi complesse.
  - Esempio Genesi 

In principio Dio creò il cielo e la terra.

La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.

Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu.

Dio vide che la luce era cosa buona e separò la luce dalle tenebre e chiamò la luce giorno e le tenebre notte.

E fu sera e fu mattina: primo giorno.

# Con il testo elettronico

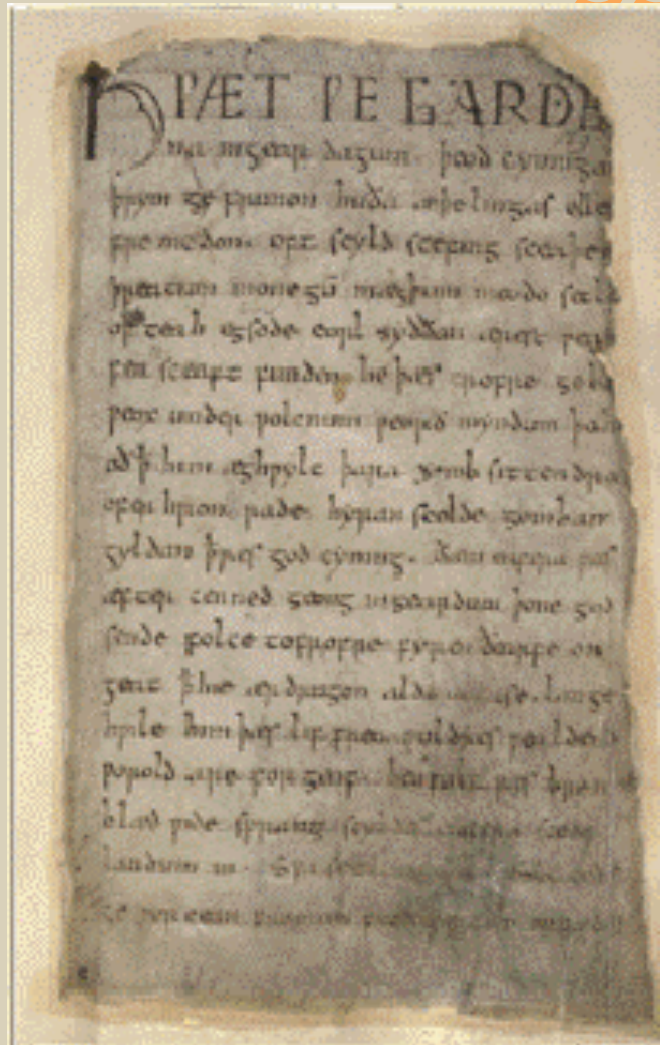
- Ritorno a prassi legate all'oralità
- La scrittura a computer favorisce forme espressive più vicine all'oralità
  - Semplificazione della prassi di scrittura che attribuisce nuova spontaneità
  - Velocità della trasmissione favorisce un linguaggio *telegrafico* del testo scritto
    - e-mail, sms introducono un linguaggio rapido, immediato poco incline alla ridondanza e alle sfumature del parlato
    - Una lingua anche criptica dove l'enfasi è data spesso da simboli grafici



# Testi orali

- Ridondanza e ripetizioni frequenti
- Più vicini all'esperienza umana; cultura orale meno pronta all'astrazione
- Hanno spesso uno scopo di persuasione
- Enfatici
- Conservativi: per facilitare la conservazione della conoscenza
- Tendono a sostituire elementi del passato con il presente

# Il testo come oggetto

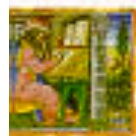




A volte i libri  
lasciano senza parole.



*"Le Notti Attiche di Aulo Gellio".  
Codice miniato. XV secolo. Esposto alla Biblioteca Ambrosiana.*



# Codex

MILLE ANNI DI MANOSCRITTI DELLA BIBLIOTECA AMBROSIANA

# Gutenberg

- Primo a stampare con caratteri mobili con l'obiettivo di riprodurre velocemente i manoscritti
- 1452-1455 stampa a Magonza la Bibbia latina tradotta da San Gerolamo, detta della *Vulgata*.
- Non cosciente delle implicazioni della stampa

# Bibbia 42 righe

- Produzione di 180 esemplari in 3 anni
  - tempo in cui un amanuense ne avrebbe scritta 1
  - 49 copie superstiti (2 Vaticano, 1 B. Gates)
- 42 righe per foglio (B42)
- Caratteri simili al gotico a mano
- Su 2 colonne con righe giustificate
- Per ottenere l'allineamento abbreviazioni e segni di punteggiatura di dimensioni variabili
- Uso del rosso per la titolazione
  - non sempre perchè costoso richiedendo 2 passate



# Pagina B42

- Lo spazio per le *rubriche* e le *miniature* viene lasciato bianco per l'intervento successivo
- *Rubricare* dal latino colorare in rosso

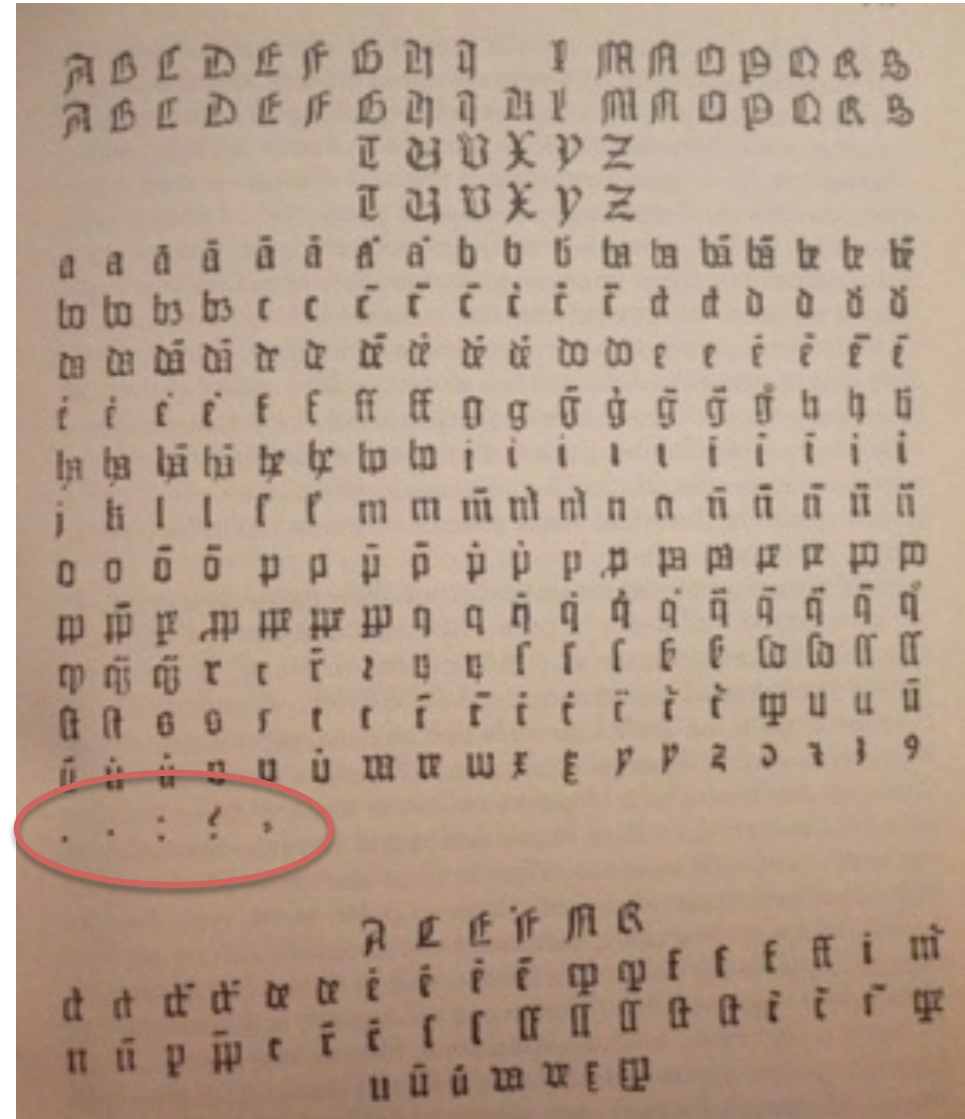


qui iniqui agunt auferentur ex ea.  
L. S. De pceptis memorandis et fiducia  
hñda in deū nō in p̄ria p̄ndētia. d̄ timē  
do et honorādo deū. de amādo disciplinā.  
de laude sapie. de impio nō timēdo et bo  
no ope nō deserēdo. de impio illusoze non  
mirando. III  
Hili mi ne obliuiscaris legis mee: et  
pcepta mea cor tuū custodiat. Et d̄

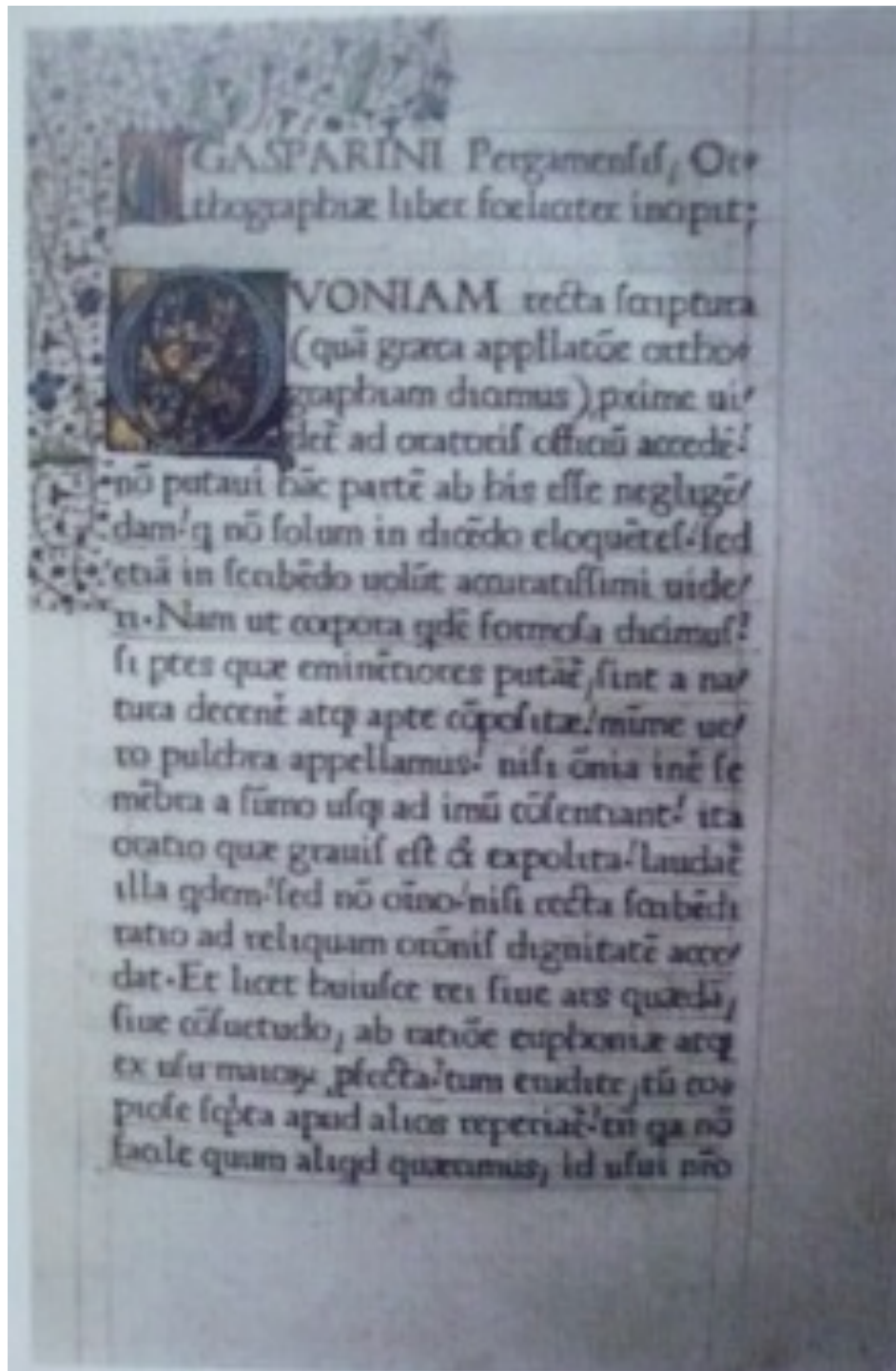


# Caratteri B42

- 250 caratteri
  - 42 maiuscole + 203 lettere o segni + 49 successivi
- lettere con diverse ampiezze (iniziale, mediana, finale)
- Molte legature
  - Ba, be, s-lunga a
- Molte abbreviazioni
  - Vocali con segni
  - Us, orum
- Sommara punteggiatura
- Ispirato al gotico. Intento velocità di riproduzione non l'estetica





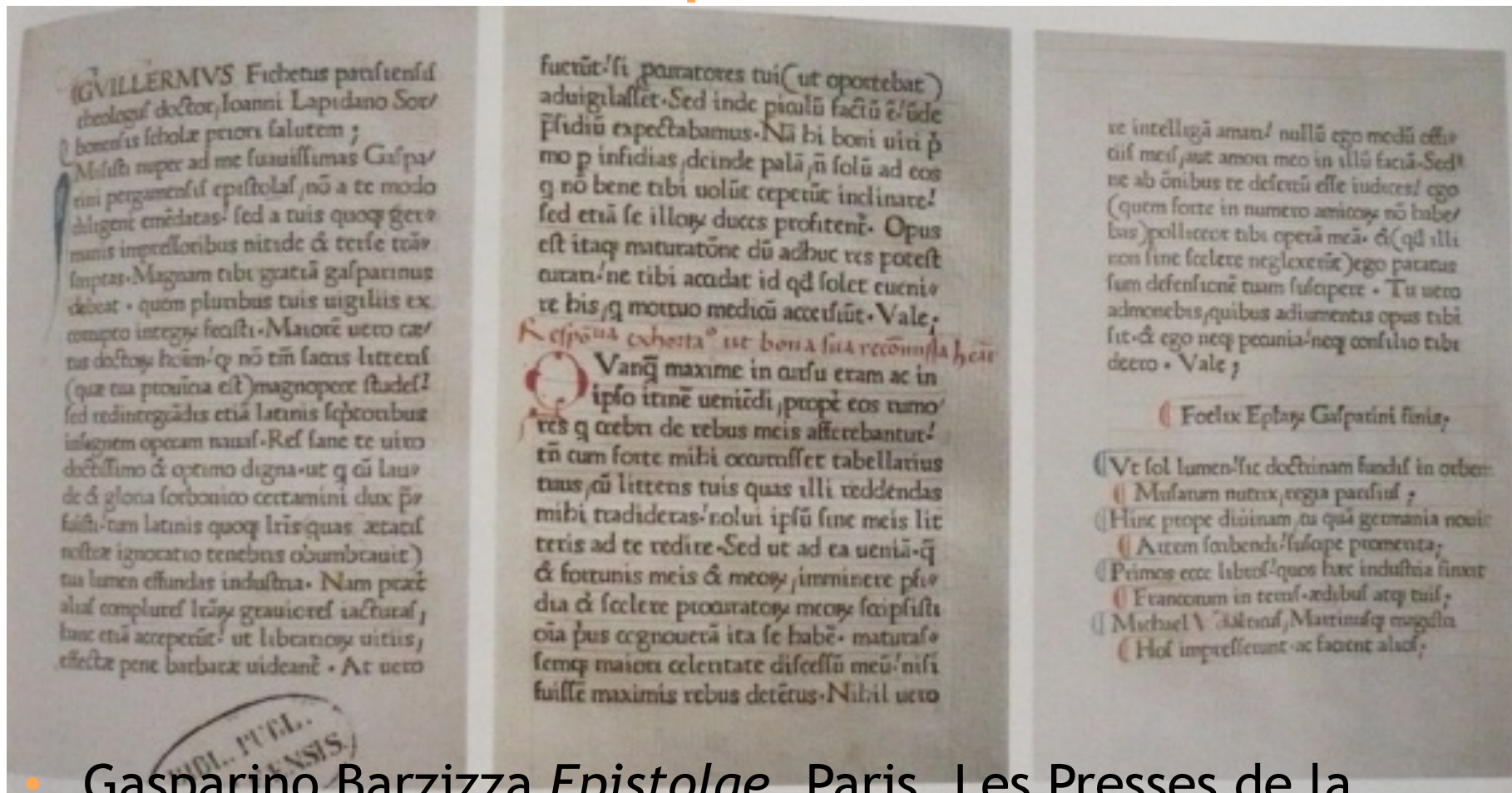


# De Orthographia

- Uno dei primi libri con i caratteri *parigini*
- Gasparino Barzizza, *De Orthographia*, Paris, La Presse de la Sorbonne, 1471
- Le lettere iniziali sono colorate alternativamene in rosso e blu.



# Epistolæ



- Gasparino Barzizza *Epistolæ*, Paris, Les Presses de la Sorbonne, 1470
- A sn lettera di dedica a Heynlin, era la sua copia personale
- Al centro pagina con rubrica per evidenziare inizio epistola
- A dx il colophon dei 3 tipografi



# Aldo Manuzio

- Se Gutenberg è stato il primo in Europa a usare i caratteri mobili
- Manuzio è stato il grande innovatore che ha capito la tecnologia della stampa
- Ha aperto il mondo della stampa alla modernità
- Stampa non solo di testi religiosi, lettura per piacere, lettura per apprendere, libri piccoli (tascabili), editoria scolastica,

# Hypnerotomachia Poliphili

- Considerato una pietra miliare dell'editoria
  - Scritto da un frate ma con una forte carica erotica in diverse lingue in modo bizzarro
    - Italiano, veneziano, latino, greco, ebraico, caldeo, arabo e invenzioni dell'autore
    - Illustrato con diverse incisioni originali di grande pregio che sono state attribuite a Mantegna o Bellini
    - Innovativo per i font per il rapporto testo/immagini, per la ricerca della rappresentazione del movimento in immagini consecutive
    - [Progetto digitale](#)
  - Posseduto da eminenti intellettuali del rinascimento italiano e internazionale

Alessandro Marzo Magno, L'alba dei libri, Garzanti 2012

- *Bibbia di Gutenberg*, sobria e austera:  
tedesca, gotica, cristiana e medioevale
- *Hypnerotomachia*, sfolgorante e lussuosa:  
italiana, classica, pagana e rinascimentale

Alessandro Marzo Magno, L'alba dei  
libri, Garzanti 2012



statua supra stante di tutto, quale l'altra, Senõ che era regina, Laquale sub-  
leuato il dextro bracio cum l'indice signaua la parte retro le sue spalle, &  
cum l'altro teniua una tabella ritinuta cum il coperto & cum la mano sua  
indiuifa. Nella q̄le etiam iscripto era tale epigramma in tri idiomi.

היה מי שתהיה קח מן האוצר הזה כמות נפשך  
אבל אזדור אותך הסר הראש ואל תגע בגופך

ΟΣΤΙΣ ΕΙ. ΛΑΒΕ ΕΚ ΤΟΥΔΕ  
ΤΟΥΘΗΣΑΥΡΟΥ, ΟΣΟΝ ΑΝ Α  
ΡΕΣΚΟΙ. ΠΑΡΑΙΝΩΔΕΩΣ Α Α  
ΒΗΣ ΤΗΝ ΚΕΦΑΛΗΝ. ΜΗ Α  
ΠΤΟΥ ΣΩΜΑΤΟΣ.

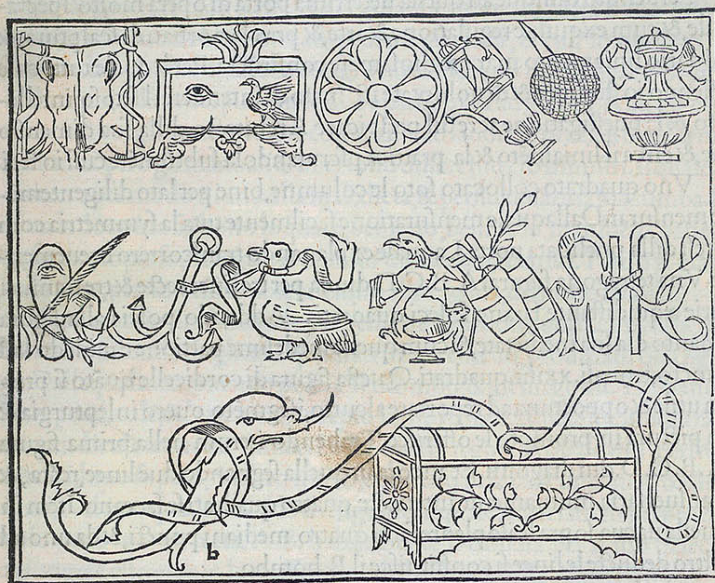
QVISQVIS ES, QVANTVN  
CVNQVE LIBVERIT HV  
IVS THESAURI SVME AT  
MONEO. AVFER CAPVT.  
CORPVS NE TANGITO.



Di tanta nouitate digna di relato mirabondo, & degli anigmati præle-  
gendoli sæpicule, dil tutto io restai ignaro, & dilla iterpretatione & sophif  
mo significato molto ambiguo. Non era aufo percio alcuna cosa perten-  
tare. Ma quasi incusso da timore in questo loco tetro & illumino, quan-  
tunque gli fusse il lucernale lume. Nientedi manco il sollicito desiderio  
di contemplare la triumphante porta stimulante, piu legitima causa fue  
che quiui non dimorasse, che altro. Dique sencia altro fare, cum pensie-  
ro & proposito per omni modo dapo la contemplatione di essa porta mi-  
rabile, un'altra fiata quiui ritornare, Et piu tranquillamente specular tale  
magnificentia de inuento dagli humani ingegni, citissimo allapertura  
perueni. Et descendo uscuii fora dil exuiscerato monstro, Inuentione  
inexcogitabile, & sencia existimatione, excesso di faticha, & temerario  
auso humano, quale Trepano terebrare tanta durezza & contumacia di  
petra, & euacuetanta durezza di materia, ouero altre fabrile machi-  
ne poteron? Concordemente conueniendo il cauato introrso cum la for-  
ma exteriore. Finalmete sopra la piacia ritornato, uidi in questo porphy-

retico

retico basamento in circuito in scalpto dignissimamete tali hieraglyphi.  
Primo uno capitale osso cornato di boue, cum dui instrumenti agricul-  
torii, alle corne innodati, & una Ara fundata sopra dui pedi hircini, cum  
una ardente fiammula, Nella faccia dellaquale era uno ochio, & uno uul-  
ture. Daposcia uno Malluuiio, & uno uaso Gutturario, sequedo uno Clo-  
mo di filo, ifixo i uno Pyrono, & uno Antiquario uaso cu lorificio obtu-  
rato. Vna Solea cum uno ochio, cum due fronde intransuerfate, luna di  
oliua & l'altra di palma politamete lorate. Vna ancora, & uno anfore. Vna  
Antiquaria lucerna, cum una mano tenente. Vno Temone antico, cum  
uno ramo di fructigera Olea circumfasciato. poscia dui Harpaguli. Vno  
Delphino, & ultimo una Arca reclusa. Erano questi hieraglyphi opti-  
ma Scalptura in questi graphiamenti.



Lequale uetustissime & sacre scripture pensiculante, cusi io le interpretai.

EX LABORE DEO NATVRAE SACRIFICA LIBER A  
LITER, PAVLATIM REDVCES ANIMVM DEO SVBIE-  
CTVM. FIR MAM CVSTODIAM VITAE TVAE MISERI  
CORDITER GVBERNANDO TENEBIT, INCOLV MEM  
QVESER VABIT.

c





Sopra de' questo superbo & Triumphale uectabulo, uidi uno bianchissimo Cyncno, negli amorosi amplexi duna inclyta Nympha filiola de Theseo, dincredibile belleccia formata, & cum el diuino rostro obscurlantise, demisse le ale, tegeua le parte denudate della igenua Hera, Et cū diuini & uoluptici oblectamenti istauano delectabilmente iucundissimi ambi connexi, Et el diuino Olore tra le delicate & niuee coxe collocato. Laquale commodamente sedeuā sopra dui Puluini di panno doro, exquisitamente di mollicula lanugine tomentati, cum tutti gli sumptuosi & ornanti correlarii opportuni. Et ella induta de uesta Nympha le subtile, de serico bianchissimo cum trama doro texto praluccente

Agli loci competenti elegante ornato de petre pretiose.

Sencia defecto de qualunque cosa che ad incremento di dilecto uenustamente concorre. Summa

mente agli intuenti conspicuo & delectabile. Cum tutte le parte che

al primo fue descripto  
di laude & plau

so.

\*



EL TER TIO caeleste triumpho' seguia cum quatro uertibile rote di Chrysolitho æthiopico scintule doro flammigante, Traiecta per el quale la seta del A fello gli maligni dæmonii fuga, Alla leua mano grato, cum tutto quello ch' di sopra di rote e dicto. Daposcia le assule sue in ambito per el modo compacte sopra narrato, erano di uirente Helitropia Cyprico, cum potere negli lumi caelesti, el suo gestate coela, & il diuinare dona, di sanguinee guttule punctulato.

Offeriua tale historiato insculpto la tabella dextra. Vno homo di regia maiestate isigne, Oraua in uno sacro templo' el diuo simulacro, quello che della formosissima fiola deueua seguire. Sentendo el patre la eiectione sua per ella del regno. Et ne per alcuno fusse pregna, Fece

una munita structura di una excelsa torre, Et in quella cum solene custodia la fece in claustrare. Nella quale ella cessabonda assededo, cum ex-

cessiuo solatio, nel uirgineo

sino gutte do

ro stillare

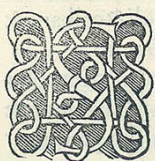
uede

ua.

\*

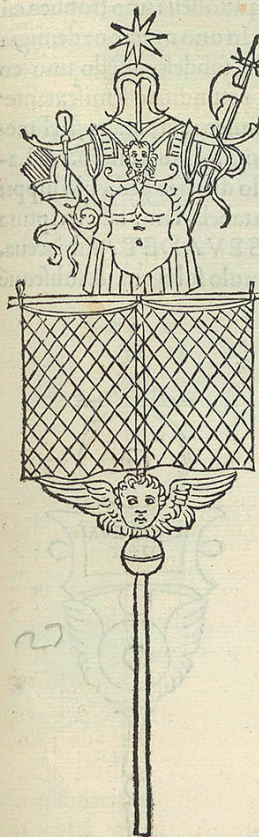


VSCITIFORADILLA NAVICVLA ALLINCONTRO  
 INFINITE NYMPHE VENERON CVM TROPHAEISV  
 PERBAMENTE INDVTE. POLIPHILONARRA, ET IL  
 MYSTERIOSO MODO, CHE GLI DIVINI GESTAMINI  
 A CVPIDINE ELLE OFFERIRONO, ET CVM QVALE  
 HONORARIOPROCESSO, POSTOSE A SEDERE SOP  
 RA IL TRIVMPHALE VEHICVLO. ET POLIA ET POLI  
 PHILOAMBOLIGATI DRIETO SEQVENTI, CVMMA  
 XIMO TRIVMPHO ALLA PORTA DIL MI  
 RABILE AMPHITHEATRO PER VE  
 NERON, ILQVALE, ET FORA,  
 ET INTROPLENAMEN  
 TE ELLO IL DISCRI  
 VE.



VAVEMENTE CVM MITE AVRASPI  
 rante zephyro uibrate molliculamente le decore & au  
 ree pinnule dil diuino puello, & cum il suo tranquillo  
 spirito uehente al refuo littore peruenuti molte & infi  
 nite semidee dorophore, & insigne nympe, cum per  
 spicua pulchritudine, exeunti nui dilla fatale nauicu  
 la. Dirincontro pstante, al diuino, & aligero puero, cu agregario agmi  
 ne, cu magno apparato di ornamenti, & di pompe, & sumptuosi uestime  
 ti, cum diuo fasto & culto, piu che regio, cum exquisitissimo exornato p  
 cipue & solemnemete uenerante, di tenera, & florentissima etatula q̄ iu  
 cundissime pyrriche, cum uirginei allectabuli, & celesti, & illustri aspe  
 cti humilmente, & cum decentissimo famulatio obsequio se tute se dapati  
 ce offerirono. Et ante tute le thereutice pasto phore, pyrogophore, & le anti  
 ludie iubilate pcedeuano, cum trophaei di militare decoramenti in hasta  
 di oro scilicite dispositi, cum la thoraca dil furiale Pyroente, cum laltre  
 armature deuicte, & cum larco transuerfariamente pendice retine  
 te la thoraca, & cu la spiculata pharetra & secure alle extremi  
 tate di larco inuiculate, & sotto la thoraca explicato lo  
 rete, cum una subiecta facie di puerulo alata, &  
 gemia, & uno pomo suffixo alla facia nel  
 la hasta per medio traiectate, & nel  
 la summitate la stellata galea.

\* \* \* \* \*  
 \* \* \*  
 \*



Vnaltra era ge  
 stante dunaltro  
 trophæo, nel mu  
 croe era una stro  
 phiola di lauro  
 di sotto uno pa  
 ro diale, di niger  
 rima aquila ex  
 panse, & poscia  
 subiaceua uno  
 uulto di nobilif  
 simo fanciullo,  
 sequa & poscia  
 transuerfariame  
 te dui fulmini  
 coligati cum fa  
 scicule di oro, &  
 di seta texute uo  
 lante, & alla ha  
 sta etiam in tran  
 sverso ligato, u  
 no sceptro suspé  
 sa tenendo una  
 so perba ueste.



Gerula era ancora unaltra duno trophæo. Di una galea, cum uno capo  
 bubalo, & di sotto una toraca antiquaria, cum dui scuti per singulo exito  
 brachiale connodati, Tra gliquali due fasciole una per lato perpendeuao  
 pensile tenente la cleonea pelle, cum la umbilicata & glandulofamente to  
 rosa claua.



# I caratteri Garamond

- Verso il 1550
- Successivo ai font di Manuzio
- Caratteri "con grazie" di stile rinascimentale
- 175 caratteri
- 3 alfabeti: maiuscoli, minuscolo, maiuscoletto
- Molti font moderni più o meno somiglianti all'originale: *Granjon*, *Adobe Garamond* etc



Carattere s-lunga i, legato

¶ Quis credidit Auditui nostro: &  
uelatum est, Et ascendit sicut virgultum  
radix de terra deserti: Non erat forma ei,

*Petit Canon de Garamond.*

Aspeximus autem eum, & non erat aspectus, & No  
ctus fuit & Reiectus inter viros - dolorum, & expert  
faciei Ab eo, despectus inquam, non putauimus eu  
& dolores nostros portauit, nos Autem reputauimus  
Deo & HVMILIATVM. ¶ W

Esempio di testi in tipo Garamond: noto per la sua leggibilità ed eleganza

# I caratteri Granjon

A B C D E a b c d e 1 2 3 4  
& @ € \$ 5 4 3 2 1 e d c b a E D C B A & @ € \$ 5 4 3 2 1

---

Designed by Robert Granjon è il tipo più vicino al tipo Garamond originale

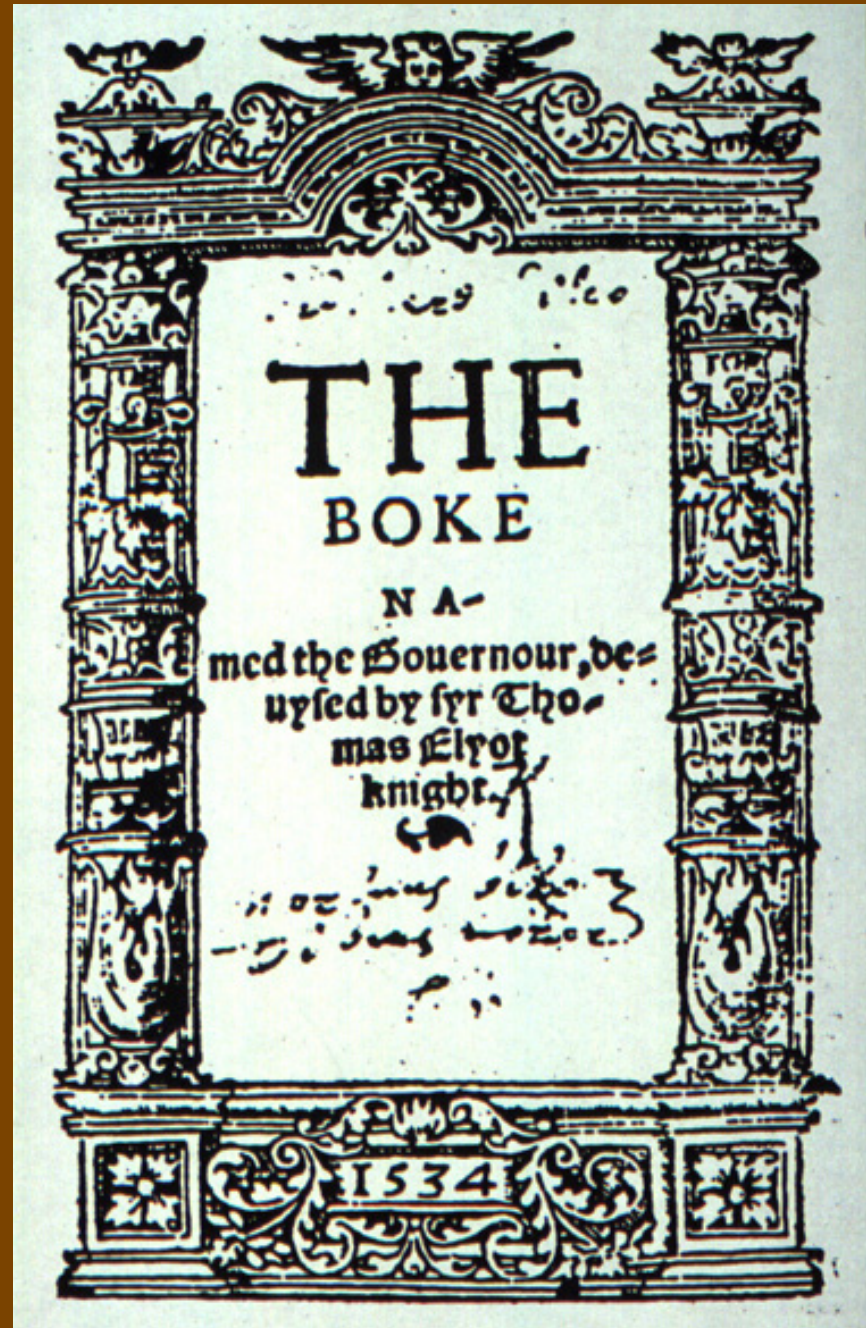
# Il frontespizio

Il libro si presenta

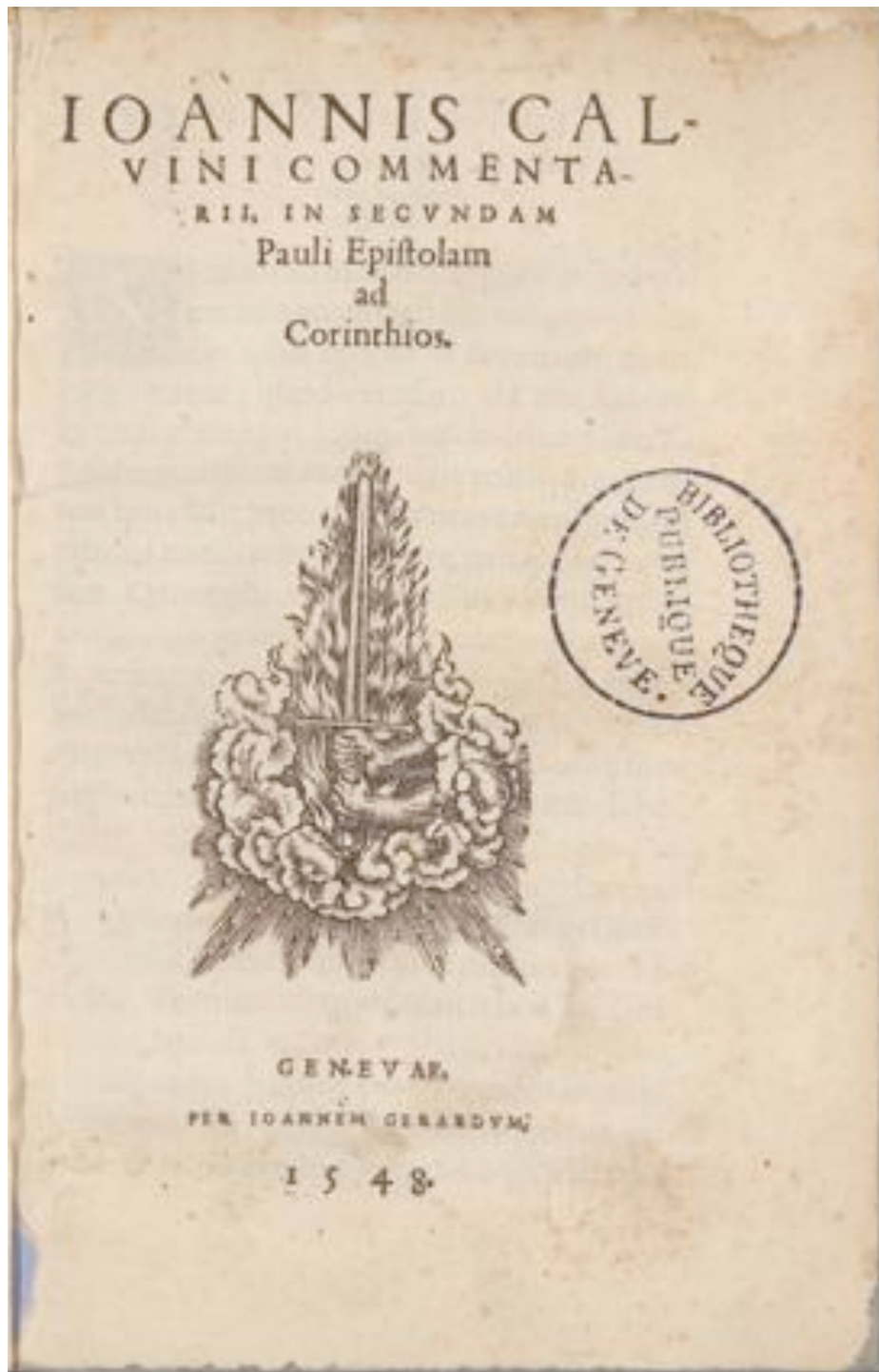
# La presentazione del libro

- Inizialmente nessuna attenzione
- Quinterni di fogli sciolti e facilmente confondibili
- Anche il frontespizio non era in funzione di una guida al contenuto del libro in senso moderno
- Segnale che non c'è ancora piena coscienza della lettura silenziosa



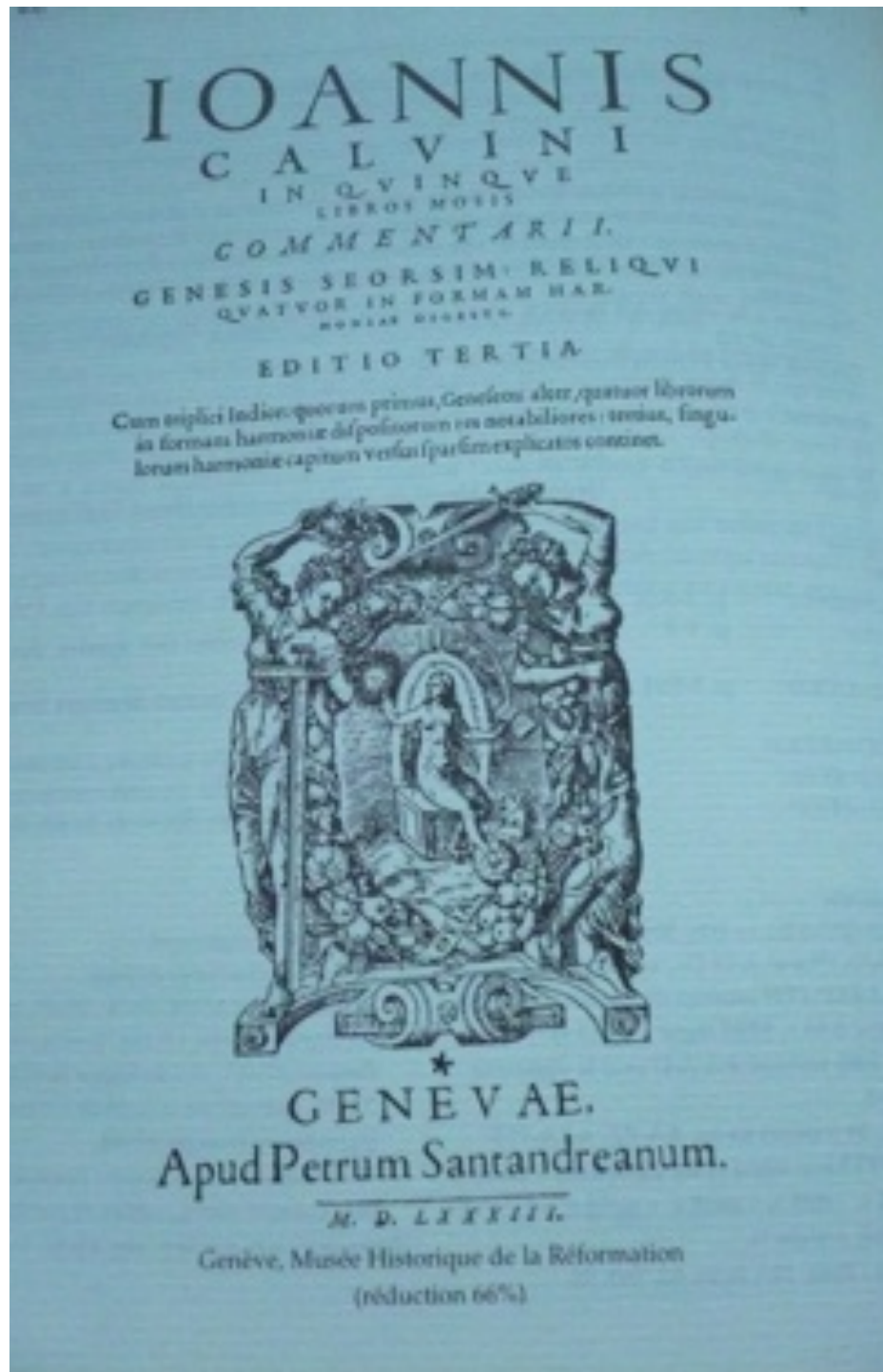


The Boke Named  
The Gouvernor  
di Sir Thomas Elyot  
London, 1534



- Commento alla Bibbia di Giovanni Calvino, 1548
- Struttura del frontespizio triangolare per ragioni estetiche
- Troncamento del nome dell'autore





- Commentario di Calvino, 1583
- Titolazione con caratteri di diversa dimensione per estetica e leggibilità
- Nome su 2 righe
- Car più grandi per il nome rispetto al cognome, uso dell'epoca

# La struttura della pagina

Orientamento, sommari, indici

# Struttura della pagina

- Il manoscritto medioevale ama la pagina piena (horror vacui).
  - **Grande Evangelario di san Colombano**, manoscritto miniato realizzato da monaci irlandesi intorno all'800
- Il solo spazio di respiro è garantito dalle iniziali, che sono anche più visibili in quanto colorate



# Orientarsi nella pagina

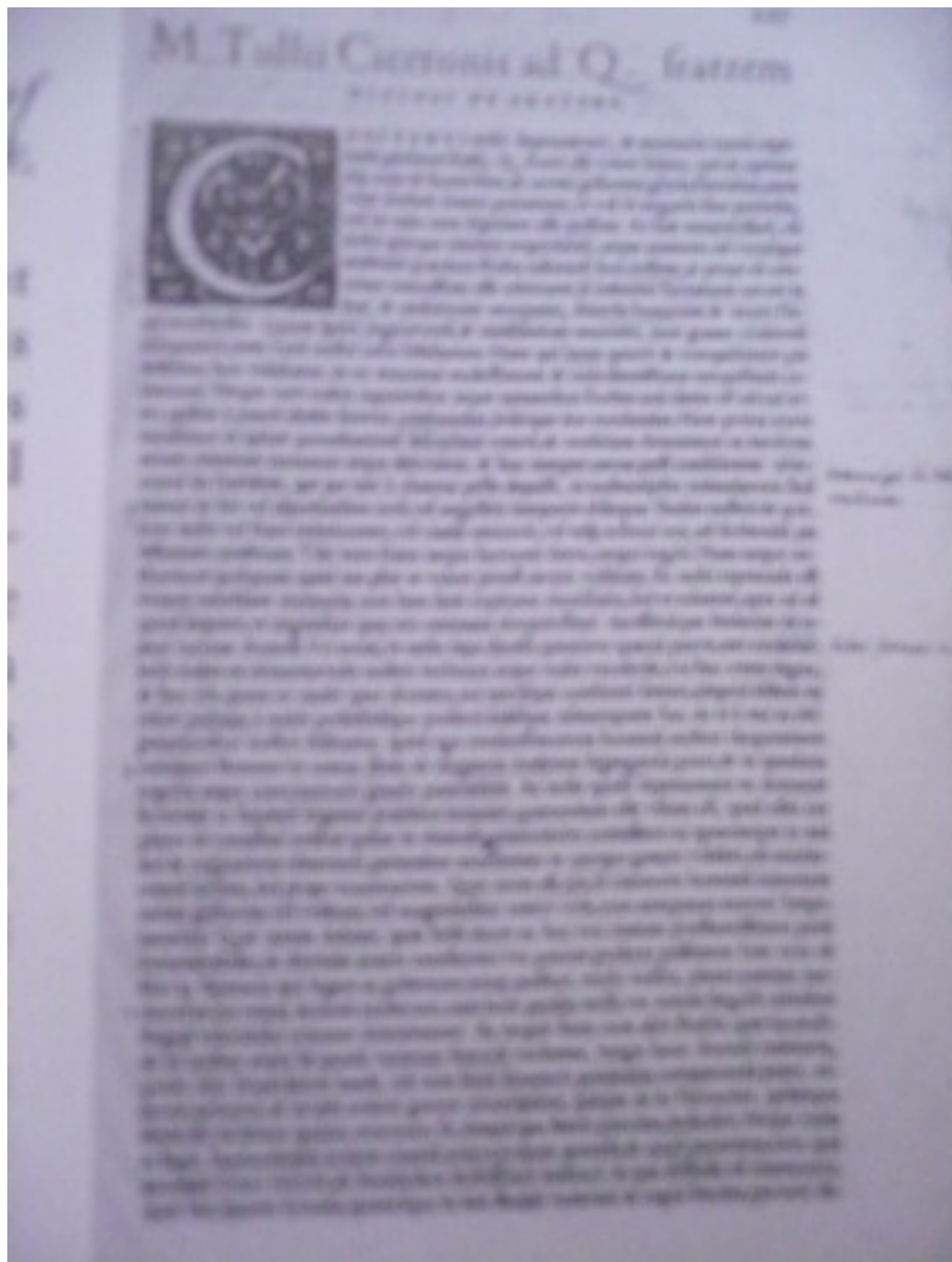
- I sommari spesso ai margini sono integrati nel testo
  - in rosso, nella colonna di destra della pagina di sinistra o nella colonna di destra della pagina di destra.
  - Annotazione integrata nel testo, sempre in rosso
  - Numerazione dei capitoli in alto e a lato della pagina



# Tito Livio, fine 1300







- Cicerone *Opera*, Paris, Estienne 1536
- Continua la pratica della pagina molto piena
- I soli punti di riferimento sono I numeri piccoli ai margini
- Esempio di numerazione continua sul margine sinistro

# I bianchi *aldini*

- Innovazione per aumentare la leggibilità della pagina
- Gli spazi bianchi, detti *aldini*, dal suo inventore Aldo Manuzio, evidenziano la struttura del testo aumentando lo spazio tra la fine di un paragrafo e l'inizio del successivo
- Nell'immagine sono poi stati numerati successivamente e sono stati raccolti nell'indice

sui, ut comperit paratos, qui ni, ac per arma pro-  
hiberent: dimissis licitoribus, abiecta q; praeterea, do-  
mum e lam refugit, pro conditione temporum quietus:  
multitudinem quoq; biduo post ponte et ultero  
confluentem, operamq; sibi in asserenda dignitate  
tumultuosius pollicentem compescit. Quod cum  
praeter opinionem euenisset: senatus ob eundem ca-  
tum festinato coactus, gratias ei per primores viros  
egit: acutumq; in curiam, & amplissimis uerbis  
collaudatum in integrum restituit, inducto priore  
decreto. Recedit rursus in discrimen aliud in-  
ter socios Catilinae nominatus, & apud Nonium  
Nigrum quaestorem a Lucio Vettio iudice, &  
in senatu a Q. Curio, cui, quod primus consilia  
coniuratorum detexerat: constituta erant plubica  
praemia. Curius e Catilina se cognouisse dicebat.  
Vettius etiam chirographum eius Catilinae da-  
tum pollicebatur. Id uero Caesar nullo modo tole-  
randum existimans, cum implorato Ciceronis testi-  
monio, quaedam se de coniuratione ultero ad eum  
denulisse docuisset: ne Curio praemia darentur, esse  
ut Vettium pignoribus captis, & direpta supel-  
lectile male multatum, ac pro rostris in concione  
pene discerptum coniecit in curiam. Eodem mo-  
do Nonium quaestorem, eo quod compellari apud  
se maiore potestate passus esset. Ex praetura ul-  
teriori sortitus Hispania, reuocatus creditores inuicem  
in sponsorem remouit: ac neq; more, neq; iure, ante, q;  
provinciae ordinarentur: profectus est. Innotuit uero  
ne iudicij, quod primato parabant: an quo manari

Prima Caesaris militia	1-31
Secunda militia	1-40
Accusatio Dolabellae	1-47
A Praedonibus captus Caesar, dein quaestor	1-8
Ex quaestura Hispaniam obtinet	1-31
Suspicio coniurationis initae cum Crasso, & P. Sylla & L. Antonio COSS.	1-21
Caesaris aedilitas	3-16
Pontificatum, tum praeturam adeptus, aetnaq; eius in praetura.	3-20
Ex praetura ulteriorem Hispaniam sortitur.	4-56
COS. cum M. Bibulo.	5-9
Consulatus gesta.	5-27
Galliae cum imperio decretae.	6-18
Gesta in Gallia per eum.	6-32
Primus Romanorum Germanos, Britanosq; ag- greditur.	7-7
Mori matris, filiae, ac nepotis	7-23
Renouata cum Pompeio affinitas	7-51
Amicitiae Regum, & prouinciarum conuulsa.	8-6
Prouidentia Caesaris contra senatus decretum.	8-49
Causae belli civilis.	8-54
Ostentum apud Rubiconem.	9-41
Transit Rubiconem Caesar, & Romam, pulso Pom- peio, capit.	9-50
Petrecius, et Afranius in Hispania debellant.	10-1
Caesaris memorabili ante amatur.	10-18

# A capo

- La tecnica che poi si è imposta
- I paragrafi segnati andando a capo
- Per lungo tempo però lunghe pagine non presentano alcuna suddivisione in paragrafi

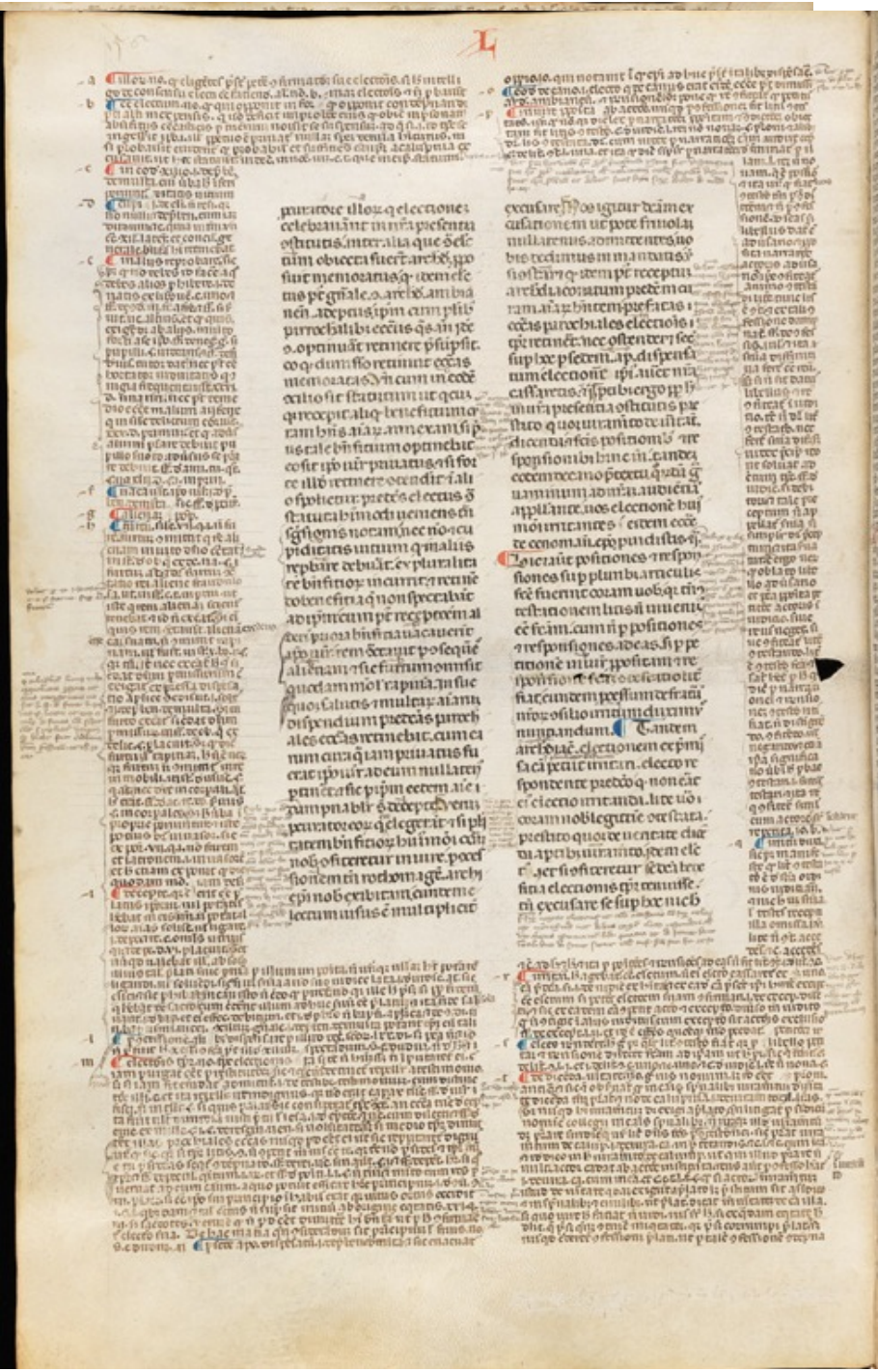
# Commenti e note

Leggere il testo e i commenti  
critici



# Commenti e note

- Nei manoscritti medioevali è pratica comune riportare testo e commenti critici per permettere una lettura contestuale
- Riguardava principalmente la Bibbia e I testi religiosi poi si estende in testi classici e giuridici
- Lo spazio per le *glosse*, o note, spesso è maggiore
- Presenza di *notabilia*, o cose da notare, commenti a lato



- Decretali, Gregorio IX 1234
- Disposizioni papali in tema di giurisprudenza
- Le glosse in caratteri piccoli occupano uno spazio maggiore del testo





- Decretali, Gregorio IX 1234
- Testo incorniciato dalla cosiddetta *Glossa Ordinaria*
  - Commento giuridico del canonista Bernardo de Botone da Parma († 1266)
  - Questo commento è stato più tardi intensivamente rielaborato e glossato

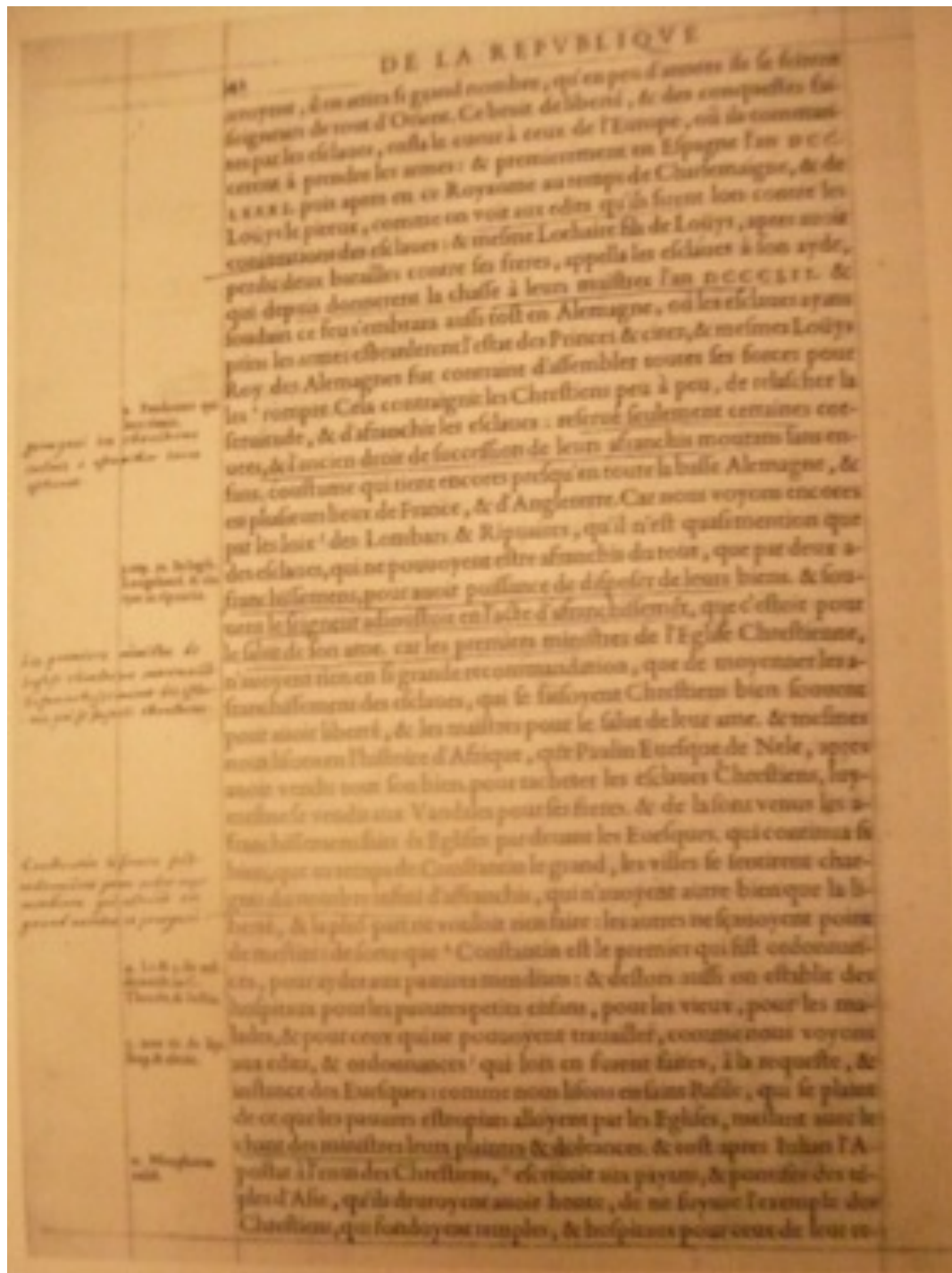












- *De La Republica*, Jean Bodin, Paris 1577
- Un sistema di note a margine a stampa, integrate da notazioni manoscritte talora numerate

# La costituzione USA

## The Constitution of the United States

### PREAMBLE

We, the people of the United States, in order to form a more perfect Union, establish Justice, insure domestic Tranquillity, provide for the common defence, promote the general welfare, and secure the blessings of Liberty to ourselves and our posterity, do hereby establish this Constitution for the United States of America.

«Forma il nome di Stato e gli altri aspetti menzionati. Qui si sceglie il nome funzionalmente giusto»

«The people... establish Justice, insure domestic Tranquillity, provide for the common defence, promote the general welfare, and secure the blessings of Liberty to ourselves and our posterity»

**testo**

### ARTICLE I

#### 1. Legislative power; in which branch

All legislative powers herein granted shall be vested in a Congress of the United States, which shall consist of a Senate and House of Representatives.

«The House of Representatives is represented by representatives elected by popular vote, giving more power directly to the people»

«The Senate allows all states to have equal representation in the legislative branch»

2. House of Representatives, how and by what chosen: Qualifications of Representatives. Representatives and direct Taxes shall apportioned. Enumeration, Preference to be filled. Power of extending Citizens, and of territorial.

The House of Representatives shall be composed of members chosen every second year by the people of the several States, and the elector in each State shall have the qualifications requisite for electors of the most numerous branch of the State Legislature. 2. No person shall be a Representative who shall not have attained the age of twenty-five years, and seven years a citizen of the United States, and who shall not, when elected, be an inhabitant of that State in which he shall be chosen.

«Representatives in Congress, the executive and judicial officers of a State, as the members of the Legislature thereof, is barred to any of the state in consequence of such State, being twenty-one years of age, and citizens of the United States, or in any way changed, except for participation in rebellion or other crime, the term of representation therein shall be reduced in the proportion which the number of such state citizens shall bear to the whole number of such citizens twenty-one years of age in such State»

«Altered by 14th Amendment»

«Representatives shall be apportioned among the several States according to their respective numbers, counting the whole number of persons in each State, excluding Indians not taxed. Representatives shall be apportioned among the several States according to their respective numbers, counting the whole number of persons in each State, excluding Indians not taxed. But when the right to vote at any election for the electors of Electors for President and Vice-President of the United States»

3. Representatives (and Electors) shall be apportioned among the several States which may be included within this Union, according to their respective numbers, which shall be determined by adding the whole number of free persons, including those bound to service for a term of years, and including Indians not taxed, (three-fifths of all other persons,) by which apportionment shall be made within three years after the first meeting of the Congress of the United States, and within every subsequent term of two years, in such manner as they shall by law direct. The number of Representatives shall not exceed one for every thirty thousand, but each State shall have at least one Representative; and until such enumeration shall be made, the State of Virginia shall be entitled to three, Massachusetts eight, Rhode Island and President's Privileges one, Connecticut five, New York six, New Jersey four, Pennsylvania eight, Delaware one, Maryland six, Virginia ten, North Carolina five, South Carolina five, and Georgia three.

**commenti**

# Il Talmud



Pagina di Talmud che riporta la tradizione orale della Torah

- Al centro il testo scritto della Torah
- A lato i commenti critici della Mishnah, più antichi
- Più esterni i commenti della Ghemarah, più recenti (II-V secolo)
- In alto e a lato i riferimenti ai capitoli e ai paragrafi



מאמתי פרק ראשון ברכות טו
מאמתי פרק ראשון ברכות טו
מאמתי פרק ראשון ברכות טו

הלכה א שתגי מאמתי קרי' זה שגם בנכרין...
בנכרין אפקד וקרי' וכן קרי' זה שגם בנכרין...
מאמתי פרק ראשון ברכות טו



קרי' זה שגם בנכרין...
הלכה א שתגי מאמתי קרי' זה שגם בנכרין...
מאמתי פרק ראשון ברכות טו

מאמתי פרק ראשון ברכות טו
מאמתי פרק ראשון ברכות טו
מאמתי פרק ראשון ברכות טו

מאמתי פרק ראשון ברכות טו
מאמתי פרק ראשון ברכות טו
מאמתי פרק ראשון ברכות טו

מאמתי פרק ראשון ברכות טו
מאמתי פרק ראשון ברכות טו
מאמתי פרק ראשון ברכות טו

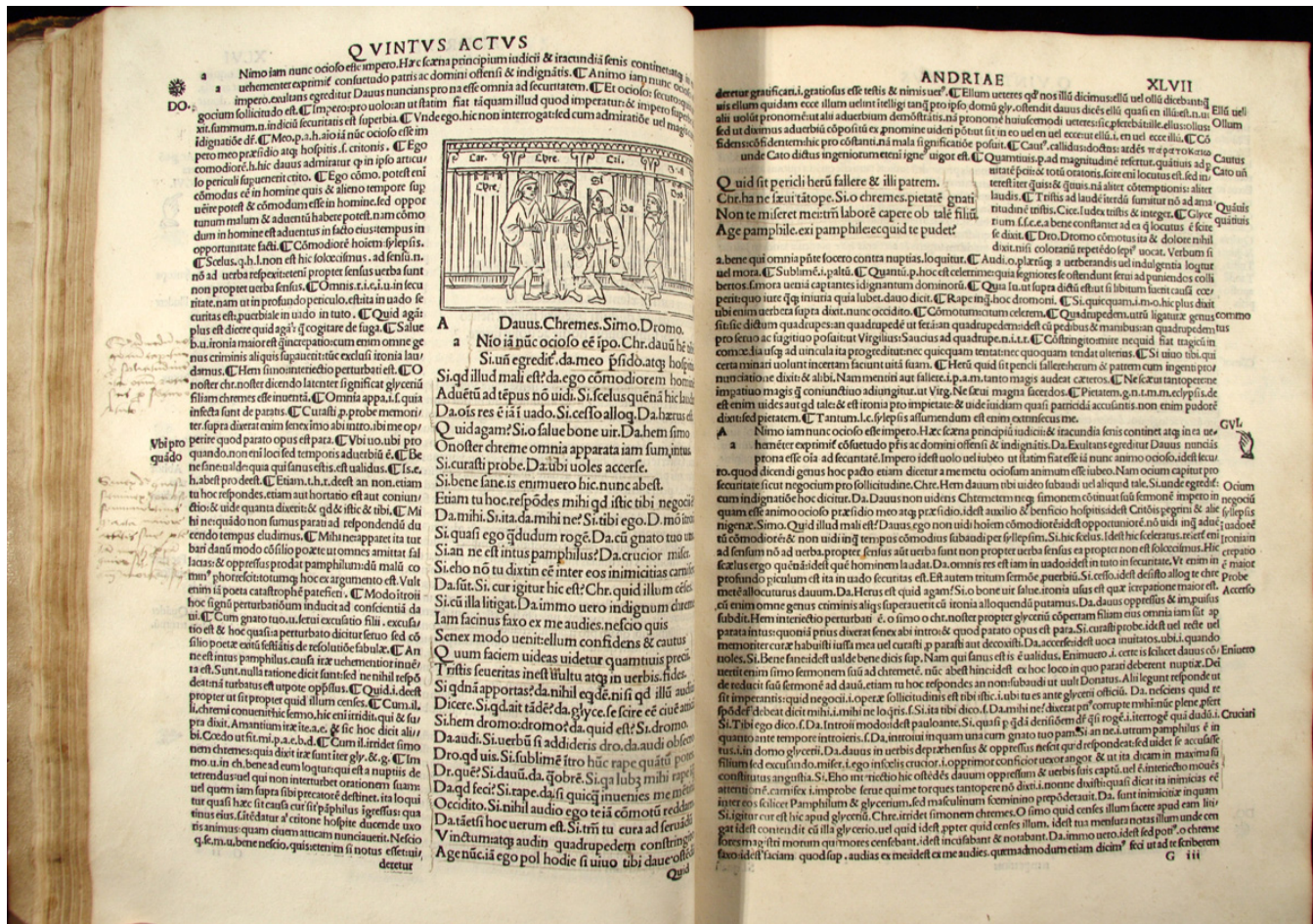
# Il Talmud

Una diversa edizione di Talmud con i commenti alla Torah

- Al centro il testo scritto della Torah
- A lato i commenti critici della Mishnah, più antichi
- Sotto i commenti della Ghemarah, più recenti (II-V secolo)
- In alto e a lato i riferimenti ai capitoli e ai paragrafi



- Terenzio e i suoi commentari
- Un complicato layout con finestre al centro su due pagine e commentari sui 4 lati







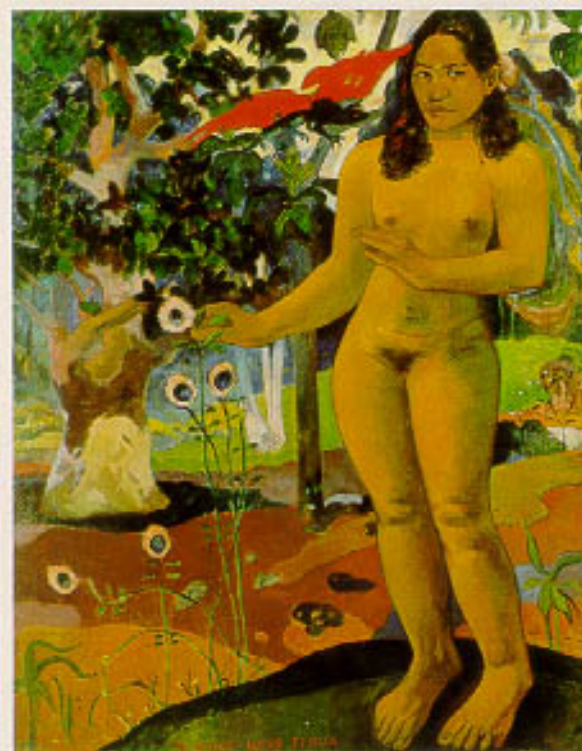


Con *la orana Maria* Gauguin crea una scena sincretica, una versione esotica del *Cristo giallo* o della *Visione dopo il sermone* nella quale la Bibbia rivive in un mondo anacronistico ed esotico, quale espressione di un fervore primitivo.

È come se Gauguin, immerso in un sogno, sovrapponesse due scene, una reale – in primo piano Maria e Gesù tahitiani accanto a una sontuosa natura morta di banane – e l'altra "artistica" e immaginaria – un angelo che rimanda a Botticelli e i due oranti ispirati al rilievo di Borobudur (splendido tempio buddista nell'isola di Giava) di cui l'artista possedeva alcune fotografie – che vengono armonizzate da colori esuberanti ove spiccano il giallo, il rosso e il blu. Gauguin ne parla molto a Monfreid in una lettera del marzo 1892, ove conclude: "Ne sono piuttosto contento".



**F**atata te miti ("Vicino al mare", 1892) rappresenta giovani tahitiane intente a fare un bagno. Una scena che incanta il pittore, offrendogli un esempio di vita primitiva e felice, e al tempo stesso modelle graziose e gratuite. In primo piano l'esuberanza della natura e dei colori, sempre più intensa nella pittura di Gauguin.



**T**e nave nave fenua ("Terra deliziosa") rappresenta una giovane tahitiana la cui postura rammenta i rilievi di Borobudur, i cui calzari erano stati visti da Gauguin all'Esposizione universale del 1889. Una Eva alla tahitiana, che invece di una mela si accinge a cogliere un fiore immaginario a forma di piuma di pavone. Al posto del serpente, un animale che non esiste a Tahiti, Gauguin mette una lucertola fantastica dalle ali mosse.

**S**otto, una maschera in legno scolpito e lucidato. È un ritratto di Teha'amana, la vahiné di Gauguin che qui porta il tipico fiore dietro l'orecchio.

#### Teha'amana

"Sono in piena attività, ora conosco la terra, il suo odore, e i tahitiani, che rendo con un aspetto assai enigmatico, non cessano per questo di essere dei maori e non degli orientali delle Batignolles. Mi ci è voluto un anno per capirlo", scrive a Mette nel luglio 1892, omettendo tuttavia un particolare importante: conosce profondamente le tahitiane perché lui stesso vive con una giovanissima (di soli tredici anni) e graziosa polinesiana, ritratta in una scultura di legno lucidato. Sarà lei l'Eva primitiva dei suoi sogni, bella, tranquilla, silenziosa, e la modella delle opere



Sempre caro mi fu quest'ermo colle,  
 e questa siepe, che da tanta parte  
 dell'ultimo orizzonte il guardo esclude  
 Ma sedendo e mirando, interminati  
 spazi di là da quella, e sovrumani  
 silenzi, e profondissima quiete  
 io nel pensier mi fingo: ove per poco  
 il cor non si spaura. E come il vento

3

1. ermo: rovinato, disabitato. - colle: « Uscendo dalla città per la Fetta di Monte Morello, la più vicina al palazzo Leopardi. Giacomo, quando faceva la passeggiata a ponente, solca recarsi per un piccolo sentiero al colle detto popolarmente Monte Tabac che segna l'ultima valle sottoposta a tutta la Massa occidentale fino agli Appennini. A' tempi del poeta era veramente ermo, talfo di alberi e irco di sterpi a momenti di scopi » (Mestica). 2. 3. da tanta parte: il guardo esclude, preclude allo sguardo tutta parte. 3. ermo: l'orizzonte terrestre, che è occluso, appare eguale come la linea più lontanamente visibile. L'orizzonte reale, cioè, non quella linea disegnata dalla siepe. 4. mirando: fissando il limite della siepe col corpo. « Circa le sensazioni che partecipano pel solo indefinito può vedere il mio idillio sull'infinito, e si evinca l'idea di una compagnia arditamente declinò in guisa che la vista in certa lontananza non arriva alla valle; e quella di un filare d'alberi, il cui fine si perde di vista, e per la lunghezza del filare, o perché era ante sia posta in declivio es. o. ec. Una fabbrica una torre ec. elevata in modo che ella può alzarsi sola sopra l'orizzonte, e questo non si veda, produce un contrasto efficacissimo e sublimissimo tra il finito e l'indefinito » (11 agosto 1821), *Lettere*, I, 303 B. 5. quella siepe: « nel pensier mi fingo, cerca di immaginare con la mia fantasia, Cfr. le *Annovazioni alla canzone Alta primavera*, e cit. 9, v. 20. - « nel pensiero si spaura » (v. 3), *idillio* (v. 5), *quiete* (v. 6) nell'infinito dell'infinito. Ma ha anche un implicito valore consecutivo: « tanto che », e significa « infine », evidentemente. « nel quale pensiero, nella quale immaginazione » (dell'infinito, altrimenti inconcepibile). 6. si spaura per la sensazione, istantanea e insuperabile, che all'infinito, l'infinito coincide col nulla. - come: temporale e modale: non appena, se per avventura.

# La punteggiatura

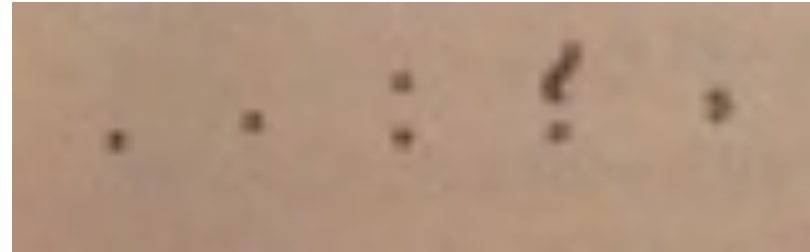
# Evoluzione della punteggiatura

- Nel medioevo e fino al '400 la punteggiatura serviva per evidenziare le pause per la lettura ad alta voce
- Nel '500 assume la funzione di separare periodi di senso e sottolineare l'organizzazione del testo
- Quindi funzionale alla lettura silenziosa



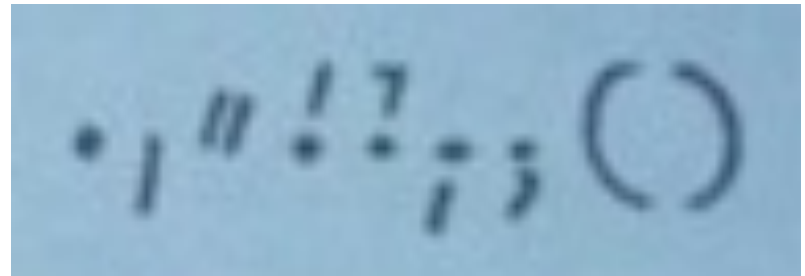
# I segni di interpunzione

- Gutenberg: 5 segni
  - Il punto
  - il punto medio
  - i due punti
  - una sorta di punto interrogativo che non ha la funzione moderna
  - il segno di parola spezzata a fine linea



# I segni di interpunzione

- Caratteri parigini: 9 segni
  - Il punto
  - La virgola
  - Le virgolette
  - Il punto esclamativo e interrogativo
  - Due tipi di punto e virgola
  - Le parentesi



L'autore

# La nascita dell'autore

- Nel Medioevo l'insieme dei testi possedeva autorevolezza
- Testi diversi o testi e i loro commentari, indipendentemente dal luogo e dal tempo della loro redazione, costituivano un corpo unico e organico
- Nel Rinascimento si separano i testi antichi dalle glosse successive
- Maggiore attenzione ed importanza data all'autore anche moderno



L'illustrazione

# Il ruolo dell'illustrazione

- Una piccola frazione dei libri sono illustrati
  - Nel '400-'500 solo intorno al 4% a Ginevra su 4000 volumi circa
- Aumentano con l'introduzione della stampa
  - Possibile riprodurre immagini identiche
  - A rilievo con legni incisi insieme alla stampa del testo
  - Impressioni con lastre metalliche cave che richiede di passare sotto un altro torchio

# Il ruolo dell'illustrazione

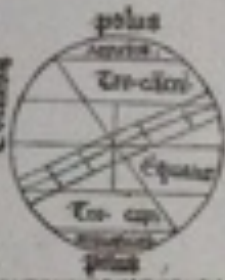
- L'immagine svolge finalità diverse
  - Obiettivi didattici specie in campo scientifico: botanica, medicina, geografia
  - Per sottolineare e rendere più incisivo un testo permettendo di memorizzare meglio il messaggio
  - Ragioni puramente estetiche: testo e immagini devono essere gradevoli

**Pavus Tenetus**

phatice hoc melleformis adu...  
de in syaginta terris...  
manu... non straxit...  
ducentis... a suo effluo...  
a lav... et domesticis...  
vero... a similitudine...  
betem... Ita...  
similitudine...  
sua...  
tempore...

da in syaginta terris...  
manu... non straxit...  
ducentis... a suo effluo...  
a lav... et domesticis...  
vero... a similitudine...  
betem... Ita...  
similitudine...  
sua...  
tempore...

Columa  
polar  
Tropicus  
Equator  
Tropicus  
polar



Capitulum...  
polar...  
Tropicus...  
Equator...  
Tropicus...  
polar

**¶ Haec sūt partes sodiar**  
polar...  
Tropicus...  
Equator...  
Tropicus...  
polar

**Capitulum.ij.**

**¶ Odiacno dicitur**  
polar...  
Tropicus...  
Equator...  
Tropicus...  
polar



Capitulum...  
polar...  
Tropicus...  
Equator...  
Tropicus...  
polar

**De compositione mundi.**



Capitulum...  
polar...  
Tropicus...  
Equator...  
Tropicus...  
polar

Capitulum...  
polar...  
Tropicus...  
Equator...  
Tropicus...  
polar



Capitulum...  
polar...  
Tropicus...  
Equator...  
Tropicus...  
polar

Capitulum...  
polar...  
Tropicus...  
Equator...  
Tropicus...  
polar

L'uso delle immagini nei testi scientifici ha consentito un'accelerazione della diffusione della cultura scientifica



## Hortus Eystettensis Basilio Besler, 1613

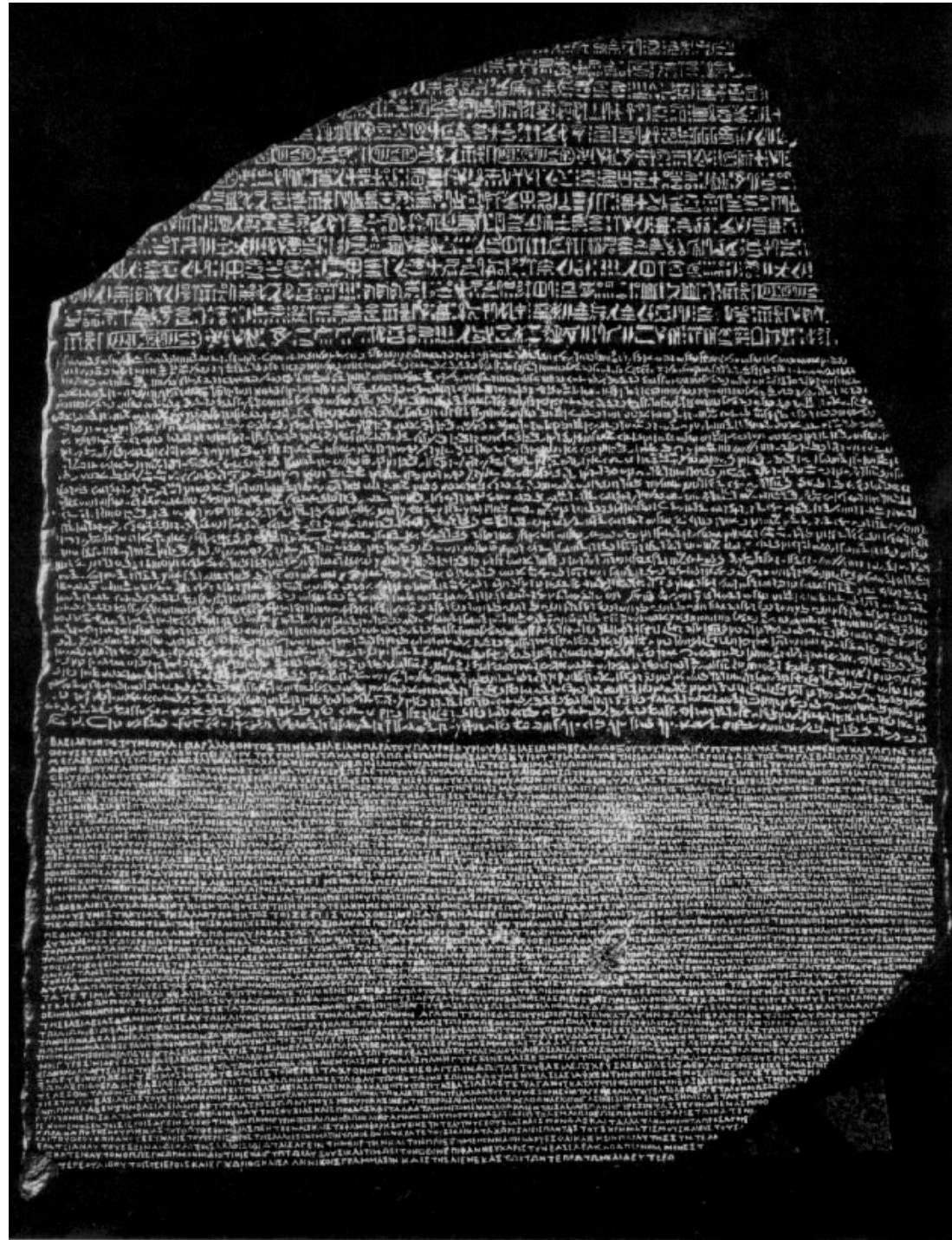


- Inventario delle 1084 piante dell'orto e del giardino dell'Arcivescovado di Eichstätt
- 367 tavole di rame incise e dipinte successivamente con grande perizia da pittori del tempo

# Testi multilingue

# La stele di Rosetta

- scoperta nel 1799 durante la Campagna d'Egitto di Napoleone.
- decreto di Tolomeo V Epifane del 196 aC
- testo in 2 lingue e 3 grafie: geroglifico, demotico e greco
- Al British Museum dal 1802. Egitto ne ha chiesta la restituzione nel 2003
- Il termine stele di Rosetta si usa metaforicamente per indicare una chiave di lettura





# La Bibbia poliglotta d'Alcala, 1514

- I edizione stampata della Bibbia multilingue
- 600 copie di cui 123 pervenute
- Testo in 3 colonne: ebraico a destra, la *Vulgata* latina al centro, la *Septuaginta* greca a sinistra
- Nel Pentateuco, o Torah, aggiunte in aramaico e traduzione latina sotto
- Il Nuovo Testamento, 2 colonne greco e latino
- Il 6° volume dizionari in ebraico, aramaico e greco

